Mauro Malaguti (*)

L'INTERVENTO

LA DESTRA CHE SERVE

RENZI *si sta dimostrato il Tony Blair de 'noartri'. Prima voleva fare una riforma elettorale senza le preferenze, alla faccia del diritto degli elettori di scegliersi chi li deve rappresentare, lasciando le candidature ai capi partito (come lui); e ora, alla legittimazione popolare, preferisce un inciucio di governo stile prima repubblica.*
Intanto cresce la disoccupazione di pari passo con una tassazione sempre più insostenibile, una burocrazia soffocante e una magistratura spesso incomprensibile e auto-referenziale. Le banche, impegnate a salvare se stesse, sono sempre più lontane dall'essere al servizio della comunità, mentre i nostri imprenditori migliori scappano altrove. Inoltre, siamo oramai uno dei paesi più insicuri, dove bande di malavitosi svaligiano quotidianamente le nostre abitazioni e attività commerciali con percentuali tali da non fare più nemmeno notizia e nelle nostre carceri si registrano punte del 70% di stranieri.
Contestualmente, si ritagliano sempre meno risorse alle nostre forze dell'ordine che rischiano condanne per ogni eventuale 'eccessivo' intervento. Gli italiani si sono svenati per entrare in Europa, i nostri soldati si sono sacrificati nei teatri di guerra, e l'Europa e l'Onu ci ripagano umiliandoci in barba persino ai protocolli di diritto internazionale.
A fronte di tutto ciò, le principali reazioni della gente si registrano nei crescenti dati di astensionismo o di sostegno, magari anche poco convinto, a chi 'urla' più forte.
Personalmente, credo che solo una nuova forza di destra possa dare risposte concrete per uscire dalla palude politica in cui siamo immersi. E per fare ciò deve essere una destra moderna, contemporanea, ma vera e coraggiosa, libera dai vincoli di compromessi imposti da partiti alleati. Probabilmente quindi una utopia, perché ancora oggi c'è chi sventola bandiere partigiane e antifasciste per scongiurare 'derive' di destra. Ma se quello che stiamo vedendo è il nuovo che avanza... auguri Italia.

(*) Consigliere regionale FdI

LE CIFRE

2.165
IN GRADUATORIA
È il totale delle famiglie in graduatoria di edilizia residenziale pubblica, compresi i 58 posti riservati alle emergenze

84
ASSEGNAZIONI
Gli appartamenti Erp destinati alle emergenze abitative: sono tutti utilizzati o in corso di assegnazione

3369
ALLOGGI ERP
Stando ai dati aggiornati al 31 dicembre 2013 gli alloggi Erp assegnati sono 3116 sul totale di 3369

10
FUORI IN FEBBRAIO
Sono dieci le famiglie in procinto di sfratto, presumibilmente entro febbraio che si possono sistemare negli alloggi

Tagliani: «Emergenza abitazione Tante famiglie resteranno senza casa»

Boom di sfratti, l'appello del sindaco: «I proprietari ci aiutino»

di DANIELE MODICA

«SIAMO in piena emergenza abitativa. Stanno aumentando gli sfratti: molte famiglie rimarranno senza casa e non tutte potranno essere sistemate negli alloggi Erp (edilizia residenziale pubblica». La gravità della situazione economica attuale ha spinto direttamente il sindaco Tagliani a mettere in guardia la città e lanciare una richiesta d'appello. «La grave crisi economica di questi ultimi anni — spiega il primo cittadino — ha lasciato improvvisamente numerose famiglie prive di un reddito, e dunque nell'incapacità di sostenere un affitto. In questo modo accanto a quelle parti di popolazione che beneficiano già dell'edilizia sociale o sono nelle liste di attesa, si stanno aggiungendo altre famiglie del ceto medio che in precedenza non erano coinvolte nel rischio abitativo. Come amministrazione e come comunità non possiamo essere indifferenti alle tante richieste di aiuto che ci giungono da tante famiglie in stato di vulnerabilità sociale a causa di una incertezza economica che speriamo temporanea, le quali si vedono private di un bene primario come la casa».

LE PROPOSTE
Taglio alle tasse per chi affitta a prezzi calmierati, alloggi alle associazioni

È un momento epocale: il ceto medio ferrarese è in ginocchio, molti non riescono a pagare l'affitto a canone di mercato. La richiesta di Tagliani è indirizzata soprattutto ai proprietari di alloggio. Tra Ferrara e Cento ci sono circa 8mila appartamenti sfitti, secondo i dati confermati dal direttore di Acer, Diego Carrara. Non è accettabile che le case rimangano vuote mentre intere famiglie non sanno come vivere. Così il sindaco ha pensato mettere insieme le due cose: «Abbiamo bisogno che la città in questo momento non rimanga indifferente e che i proprietari di case diano il loro sostegno contenendo l'affitto secondo gli accordi territoriali; rendendo disponibili gli alloggi per l'Agenzia Casa gestita da Acer, usufruendo di garanzie per locatari e proprietari e abbassando gli affitti (0532 230323 – 230335, mail: *agenzia.locazione@acerferrara.it*), su questi alloggi abbiamo intenzione di disporre riduzioni di aliquote Imu-Tasi rispetto l'aliquota delle seconde case; affidando infine alloggi a condizioni agevolate (meglio se in comodato gratuito) ad enti ed associazioni che possono seguire e sostenere singoli progetti di assistenza (segreteria assessore Sapigni 0532-419685, mail: *patrizia.grandi@comune.fe.it*)».

«LA CITTÀ NON SIA INDIFFERENTE» Ferrara vista dall'alto. Nel tondo il sindaco Tiziano Tagliani (*foto Businesspress*)

L'ACER grazie a fondi regionali riesce a garantire il proprietario coprendo le eventuali morosità e danni e il Comune fa la sua parte riducendo le aliquote di Imu e Tasi. Le famiglie in graduatoria Erp sono 2165, di cui 58 riservati alle emergenze. «L'emergenza — spiega Carrara — si caratterizza per una improvvisa situazione che rende impossibile il pagamento del canone affittuari. Ad esempio una persona che è stata licenziata. Per questi soggetti non è necessario essere in graduatoria. C'è da dire che prima del 2009 gli alloggi che avevamo erano sufficienti. Ora no». Gli alloggi Erp (al 31 dicembre del 2013) sono 3369, quelli assegnati 3116. Alla fine del 2013 il Comune ha reso disponibili 76 alloggi a Barco. Sempre a Barco a breve saranno pronti altri 36 abitazioni con il recupero delle vecchie casette degli operai del petrolchimico. In via Gustavo Bianchi invece ci sono 43 alloggi per redditi medio bassi (con canone concordato). Ma i posti sono comunque finiti. «Il problema più grande — dichiara Carrara — è che non ci sono più soldi pubblici per l'Erp, dobbiamo fare con il bilancio Acer e con quello comunale. Serve una politica abitativa nazionale».

ACER DIEGO CARRARA

«Edilizia sociale per la ripresa»

IL Comune ha cercato di sopperire alla mancanza di alloggi mettendo a disposizione nuovi appartamenti. Diego Carrara, direttore di Acer, azzarda un appello alla politica nazionale e suggerisce: «L'edilizia sociale può fare da traino anche al settore delle costruzioni».

CRIMINALITÀ I residenti manifestano contro il degrado

IL PRESIDIO GLI ATTIVISTI SI RIUNIRANNO OGNI LUNEDÌ NELLA SALA POLIVALENTE

I Grillini Estensi si spostano al Grattacielo

SPOSTARE le riunioni del proprio movimento, assòciazione o partito in una zona delicata dal punto di vista della criminalità o del degrado permette di monitorare e presidiare il quartiere. È quello che è venuto in mento ai Grilli Estensi che hanno informato la cittadinanza che, a partire già dallo scorso lunedì, le loro riunioni settimanali si tengono nella sala polivalente alla base del Grattacielo.

«LE RIUNIONI — spiegano i grillini in una nota — non sono viste solo come un'occasione di coinvolgimento dei residenti della zona Gad nella discussione delle loro problematiche, ma vogliono essere un invito a tutti i cittadini interessati a conoscere le attività dei Grilli Estensi per riappropriarsi di una parte della loro città, nonché contrastare un fenomeno che coinvolge tutte le famiglie: lo spaccio di sostanze stupefacenti».
Gli attivisti del movimento invitano, quindi, tutti coloro che fossero interessati a partecipare alle riunioni e alle attività ogni lunedì a partire dalle 21 in viale Cavour 189.